



*Il Ministro dell'Ambiente*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

**VISTO** il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

**VISTO** l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per le valutazioni dell' impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di Piano Regolatore dell'Area Portuale del Comune di Senigallia da realizzarsi in Comune di Senigallia (An) presentata dal Comune di Senigallia in data 5 luglio 1993;

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso Comune di Senigallia in data 5 luglio 1995;

**VISTO** il parere formulato in data 27 luglio 1995 dalla Commissione per le valutazioni dell' impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dal Comune di Senigallia;

**CONSIDERATO** che in detto parere la Commissione ha:

**preso atto che** la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- la variante al vigente Piano Regolatore Portuale di Senigallia; il porto attualmente è caratterizzato da un accesso attraverso la foce del fiume Misa, da un uso promiscuo (pesca, cantieristica e diporto) e da una accentuata separazione dalla città dovuta alla presenza della ferrovia, della S.S. Adriatica e di edifici abbandonati, sede di un'attività industriale dismessa;
- la nuova configurazione del porto prevede:
  - la realizzazione di un avamposto e di darsene specializzate per le attività della nautica da diporto, per la pesca e la cantieristica ed una ulteriore darsena, che sarà utilizzata per le attività di maggiore espansione. Sarà creato un Centro Servizi, con, fra l'altro, un ufficio turistico, negozi, mercato ittico, attrezzature turistico-ricettive, attrezzature per la pesca. Saranno ampliate le aree destinate a parcheggio. Saranno realizzati nuovi collegamenti viari e pedonali con la città, oggi sostanzialmente isolata dal porto;
  - l'avamposto sarà creato tramite l'esecuzione delle due dighe di sopraflutto e sottoflutto, composte da scogliera di pietrame naturale e struttura di sovraccarico in calcestruzzo;

GB  
6/95

- il nuovo Piano Regolatore del Porto di Senigallia persegue i seguenti obiettivi:
  - realizzare una struttura in grado di assolvere le esigenze di spazi e servizi della nautica da diporto, tenendo conto della programmazione regionale;
  - potenziare le attività economiche che si sviluppano nell'area portuale (nautica da diporto, cantieristica, pesca);
  - recuperare il rapporto città-porto, realizzando nuovi collegamenti viari e pedonali ed una struttura di interscambio con il centro storico della città.
  - creare un nuovo avamposto che consenta di separare l'accesso al porto dal fiume Misa;

#### **osservato che:**

- il progetto del nuovo porto si inserisce coerentemente nei programmi regionali e del comune di Senigallia ed è conforme alle indicazioni scaturite dallo "Studio Generale per la difesa della costa" della Regione Marche, al Piano Regionale dei trasporti e al "Sistema Portuale Marchigiano"; è altresì conforme alle disposizioni contenute nel piano Paesistico Ambientale Regionale e a quanto previsto dalla legge regionale 3 maggio 1989 n.9, concernente "Interventi per il miglioramento della funzionalità di alcuni porti marchigiani fra cui quello di Senigallia";
- il Progetto, inoltre, rappresenta il Piano Particolareggiato dell'Area portuale, variante del 1990 al "Piano Regolatore dell'Area portuale" del 1976, ed è conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Senigallia;
- il Piano Particolareggiato dell'area portuale di Senigallia prevede 400 posti barca complessivi, di cui 336 nella nuova darsena;
- sono state studiate contemporaneamente altre tre alternative oltre a quella prescelta;
- sono state compiutamente studiate le caratteristiche fisiche e tecniche del progetto;
- con l'ausilio di un modello fisico sono state studiate diverse configurazioni del porto per la protezione del moto ondoso all'interno del porto;
- è stata studiata la dinamica del litorale, anche in riferimento a studi regionali sulla modifica della linea di costa e, in particolare, ad uno "Studio della evoluzione del litorale di Senigallia a ponente ed a levante del Porto a mezzo di modello matematico" del 1990. Inoltre sono state ultimamente eseguite delle specifiche indagini il cui risultato ha evidenziato che, essendo il trasporto solido prevalentemente verso ponente, il nuovo avamposto non modificherà la dinamica dei sedimenti e ciò per la ragione che le erosioni sul litorale di ponente sono ammortizzate dalle scogliere esistenti, che consentono il ripascimento della spiaggia;
- è stato studiato il rapporto città-porto;

#### **valutato che:**

- la nuova conformazione del porto non provocherà modificazioni rilevanti nel trasporto solido lungo il litorale;
- considerando la protezione già esistente delle scogliere emerse e sommerse, la linea di costa a ponente del porto potrà essere modificata soltanto in piccola misura, soprattutto se verranno realizzati opportuni interventi di salvaguardia del litorale;
- la nuova conformazione del porto, così come studiata, riesce a ridurre l'agitazione all'interno del bacino, consentendo l'utilizzazione delle darsene esistenti e del nuovo avamposto;
- il nuovo porto consentirà la specializzazione delle darsene e degli spazi portuali nei tre settori della nautica da diporto, cantieristico e pesca;

GB  
on



# *Il Ministro dell'Ambiente*

- nel tratto di mare occupato dalle nuove opere del porto non si ha la perdita di alcun elemento ambientale caratteristico riguardante la vegetazione, la flora, la fauna;
- l'impatto visivo è stato ben studiato. Il progetto prevede per le opere portuali una tipologia che consentirà di ridurre al minimo la quota massima delle sovrastrutture. Le strutture edificate sono contenute e non vanno a modificare un esistente assetto con volumetrie molto consistenti;
- l'ampliamento ed il miglioramento dell'attuale porto consentirà di migliorare le attività turistiche e portuali e, complessivamente, lo sviluppo economico della città;
- la realizzazione del progetto consentirà il miglioramento del rapporto città-porto per i nuovi collegamenti proposti, per le strutture e le soluzioni previste.

**CONSIDERATO** che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

**VISTA** la nota del 23 agosto 1994 della Regione Marche, pervenuta in data 6 settembre prot. n. 6574/VIA, in cui si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta, a condizione che:

- per quanto riguarda la prevista nuova viabilità, si dovranno maggiormente analizzare gli effetti che la stessa crea nel contesto ambientale circostante;
- i materiali e le finiture degli edifici, comprese le pavimentazioni e le opere complementari, nonché quelle di arredo, dovranno essere scelti in modo da non contrastare con i caratteri paesaggistici dei luoghi. Molta attenzione dovrà essere posta nella scelta delle colorazioni, che dovranno essere intonate con l'intorno;
- dovrà essere progettato e realizzato un piano di monitoraggio e controllo del porto e delle zone limitrofe (batimetria, sedimentologia) a fine lavori. Qualora venissero registrati i primi sintomi di rilevanti variazioni batimetriche e della linea di battigia delle spiagge limitrofe si dovranno porre in essere interventi rivolti alla ricerca di un equilibrio idrodinamico e sedimentologico accettabile per successive approssimazioni;

**VISTA** la nota del 28 marzo 1995 pervenuta il 12 aprile aprile prot. n. 2912/VIA con cui il Ministero per i beni culturali ed ambientali ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta a condizione che:

- gli edifici da realizzare all'interno dell'area portuale non superino i 6,00 m di altezza;
- le dighe di sopraflutto e di sottoflutto siano realizzate in pietrame naturale senza la sovrastante struttura di sovraccarico in calcestruzzo visibile (deve essere eliminata la parte a vista di m 1,00);

**preso atto che** non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

**RITENUTO** di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

## ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al Piano Regolatore dell'Area Portuale del Comune di Senigallia da realizzarsi in Comune di Senigallia (AN) presentato dal Comune di Senigallia a condizioni che:

**si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

- a) nel quadro degli studi o indagini già eseguite o da eseguirsi da parte della Regione occorre predisporre e realizzare un piano di monitoraggio delle coste limitrofe al porto. Detto piano dovrà servire a rilevare le variazioni batimetriche e della linea di battigia delle spiagge, in modo che, se siano riscontrate delle variazioni significative, si possa provvedere a porre in essere interventi rivolti alla ricerca di un equilibrio idrodinamico e sedimentologico accettabile. Si potranno ad esempio rinforzare i sistemi di difesa esistenti, progettare nuovi rifacimenti del fondale, cambiare la pendenza e la scabrosità della scarpa esterna delle foranee ecc;
- b) dovrà essere eseguita una campagna organica di misurazioni dirette in loco relativamente a batimetria, sedimentologia e misurazione delle onde (con ondometri direzionali e non);
- c) occorrerà costituire una banca dati in cui immagazzinare con criteri predefiniti tutti i dati già rilevati nel corso di studi precedenti e quelli da rilevare nell'implementazione del suddetto piano di monitoraggio;
- d) dovrà essere altresì prevista la sostituzione delle scogliere emerse con quelle sommerse a ponente del porto; per la parte dove questa sostituzione ancora non è avvenuta, le nuove scogliere dovranno essere progettate in modo che esse non solo siano funzionali alla difesa delle coste ed all'accesso dei natanti al tratto di spiaggia retrostante, ma anche in modo che non guastino l'estetica del paesaggio;
- e) il Comune di Senigallia dovrà farsi carico degli eventuali interventi di equilibrio idrodinamico e sedimentologico di cui al punto precedente, come anche della sostituzione delle scogliere. Il ripascimento delle spiagge dovrà avvenire non soltanto curando gli aspetti idrodinamici relativi alla granulometria degli inerti, ma anche facendo attenzione alla qualità degli inerti stessi in accordo con le normative in vigenti;
- f) dovrà farsi attenzione alla destinazione del materiale dragato nel corso della realizzazione delle opere e, successivamente, con interventi di manutenzione all'imboccatura del porto ed allo sbocco del canale del fiume Misa. Il collocamento dovrà essere autorizzato come da normativa vigente. In parte, il materiale potrà essere utilizzato, dopo gli opportuni accertamenti e rispettando le specificazioni delle autorizzazioni, per l'eventuale riempimento delle banchine ed il ripascimento delle spiagge;
- g) l'area portuale dovrà essere dotata di una rete di scarico delle acque nere, con servizio sottovuoto anche per le imbarcazioni, collegata alla fognatura comunale;
- h) per la pulizia degli specchi d'acqua, l'Ente di gestione del porto provvederà alla raccolta degli oli e del gasolio lasciati dalle barche a motore, dotandosi dell'opportuna attrezzatura;
- i) dovranno essere realizzati sistemi meccanici per la circolazione delle acque all'interno del porto, evitando così il ristagno e le sue negative conseguenze;
- l) i materiali e le finiture degli edifici, comprese le pavimentazioni e le opere complementari, nonché quelle di arredo, dovranno essere scelti in modo da non contrastare con i caratteri paesaggistici dei luoghi. Attenzione dovrà essere posta nella scelta delle colorazioni, che dovranno essere intonate con l'intorno;



# *Il Ministro dell'Ambiente*

- m) la sicurezza delle opere portuali dovrà essere ulteriormente verificata per gli aspetti legati al rischio sismico che esiste nel territorio senigalliese. Infatti, anche se le indagini preliminari eseguite escludono la possibilità che si verifichino, nel nuovo avamposto, fenomeni di liquefazione delle sabbie, in sede di progettazione esecutiva il problema dovrà essere approfondito;
- n) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere approfondite le indagini sulla natura, quantità e provenienza dei materiali necessari per la costruzione delle opere;
- o) al fine di migliorare il rapporto città-porto, la Regione Marche ed il Comune di Senigallia dovranno attuare le opportune iniziative per realizzare la riqualificazione dell'area compresa tra il porto e la città. In particolare le iniziative dovranno riguardare:
- la nuova viabilità per i collegamenti fra la S.S. Adriatica ed il porto e fra la riviera di ponente e quella di levante;
  - il recupero dei manufatti delle industrie dismesse nell'area portuale per nuovi usi relativi alle attività portuali da sviluppare e per stabilire una continuità urbanistica con la città.
- p) gli edifici da realizzare all'interno dell'area portuale non dovranno superare i 6,00 m di altezza; le dighe di sopraflutto e di sottoflutto dovranno essere realizzate in pietrame naturale senza la sovrastante struttura di sovraccarico in calcestruzzo visibile (deve essere eliminata la parte a vista di m 1,00);
- q) ai fini della verifica di ottemperanza, il Comune di Senigallia dovrà trasmettere alla Regione Marche e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente, Servizio valutazione impatto ambientale, il progetto esecutivo conforme alle prescrizioni del presente provvedimento;

## DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato al Ministero dei trasporti e navigazione, al Ministero dei lavori pubblici, al Comune di Senigallia ed alla Regione Marche, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li **18 OTT. 1995**

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE**

**IL MINISTRO PER I BENI  
CULTURALI ED AMBIENTALI**